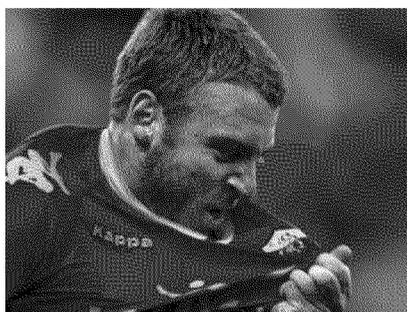


## La polemica **Cassinelli** e i poliziotti chiedono il «Daspo» a carico di De Rossi

«De Rossi merita il Daspo»: a chiedere, a carico del centrocampista della Roma e della nazionale, l'applicazione del divieto di «presentarsi nel territorio della provincia di Genova per disputare le partite del campionato» è Matteo Bianchi, segretario provinciale del sindacato di polizia Coisp, dopo le pole-



CONTESTATORE Daniele De Rossi [Pegaso]

miche per le dichiarazioni del calciatore sulla tessera del tifoso. In particolare, spiega Bianchi, «è giusto che persone che rappresentano l'intero Paese, a livello sportivo, incomincino ad assumersi le responsabilità delle proprie dichiarazioni, cercando di capire la differenza tra legalità e delinquenza». In questo quadro, «appare assolutamente logico e opportuno rivedere gli impegni assunti dalla Polizia di Stato con la

Federazione gioco calcio, soprattutto dopo le «tiepide» prese di posizione della stessa Federazione sulle dichiarazioni del calciatore. Bene hanno fatto invece - conclude Bianchi - il ministro Maroni e il prefetto Manganelli a intervenire tempestivamente sull'argomento a tutela dei poliziotti che, con stipendi nemmeno lontanamente paragonabili a quelli dei calciatori, agli stessi prestano un servizio indispensabile e una tutela esemplare». L'intervento del Coisp di Genova viene dopo una serie di critiche, tra cui quella dell'onorevole Roberto **Cassinelli**, Pdl, secondo cui «le dichiarazioni di De Rossi sono di una gravità inaudita». **Cassinelli** chiede anche al Governo di intervenire presso la Figc «affinché venga aperto un procedimento disciplinare nei confronti di De Rossi» e ne chiede l'allontanamento dalla nazionale. Tutto questo mentre don Andrea Gallo, parroco della Comunità di San Benedetto al porto, sale sul palco del festival Blackout a Villa Serra accanto a Simone Cristicchi e canta «Genova Brucia», la canzone sul G8 genovese che ha suscitato le proteste di politici e poliziotti. Don Gallo difende la canzone: «Genova Brucia è attuale e bruciante. Vuol svegliare le coscienze addormentate». Ino global, invece, sono fin troppo svegli.

